

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO – AMMINISTRATIVO (C.P.T.A.)

Verbale della seduta del 19/02/2026

Oggi, 19 febbraio 2026, alle ore 10:30, in presenza e in streaming, si è riunita la Consulta del Personale Tecnico Amministrativo, convocata dal Presidente in seduta ordinaria, ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, del relativo Regolamento.

La seguente tabella riporta, a seguito dell'appello, lo stato delle presenze¹ e delle assenze² alla seduta:

BACCOLINI Marco	P on line – esce alle 12.30	MALAGUTI Stefano	AG
BERETTI Francesca	P	MARTINO Angela	AG
BETTINELLI Stefania	P on line	MARTINO Carmen	P
CECI Maria Chiara	P	MILANO Giuseppe	P
CRISAFI Cettina	Esce alle 11.00	NESPOLI Giuseppe	P
D'ANGIO' Antonella	P	NICOLINI Valentina	AG
DE RIENZO Francesca	AG	OTTONELLI Sarah	p
FARELLA Carmela	P on line	PISCITELLI Giulia	AG
GALASSO Alessandra Segretaria	P - esce alle 12.30	SALVATORI Roberta	P
GATTI Giuseppe Presidente	P	VITOLO Elisabetta	P
GESSANI Simona	P		

Presiede la seduta Giuseppe Gatti che, constatata la presenza del numero legale, essendo intervenuta la maggioranza dei e delle componenti della Consulta ai sensi dell'art. 20 dello Statuto di Ateneo, dichiara valida la seduta.

Svolge le funzioni di Segretaria verbalizzante Alessandra Galasso.

Si procede all'esame del seguente ordine del giorno:

¹ P = Presente

² A = Assente; AG = Assente Giustificato

ORDINE DEL GIORNO

1-Comunicazioni del Presidente

Il Presidente saluta e dà il benvenuto alla Consulta e al Direttore Generale, Dott. Enrico Periti.

2- Incontro e confronto con il Direttore Generale su tematiche di interesse del personale tecnico-amministrativo

Il Dott. Periti saluta la Consulta, si presenta e invita i membri a formulare proposte e idee che possano essere utili in questa fase di cambiamento che l'Ateneo sta attraversando. A turno i componenti si presentano e descrivono il loro lavoro. In questo primo momento ci si confronta sui punti di forza e debolezza delle Università pubbliche e telematiche e le nuove sfide emerse con l'utilizzo sempre maggiore dell'intelligenza artificiale.

Il Presidente chiede quindi al Direttore Genale quale sia la sua idea rispetto ai temi emersi durante la presentazione dei membri. La collega Ceci aggiunge che bisognerebbe rendere alcune procedure più trasparenti, tra le quali la mobilità interna e chiede se ci sia già un progetto in tal senso o se l'Amministrazione voglia prima procedere con una ricognizione di tutto il PTAB.

Il DG risponde di non essere a conoscenza di progetti che vanno in questa direzione e aggiunge che se ci sono procedure poco trasparenti il segnale è negativo. La mobilità deve attuarsi in funzione di un fabbisogno di natura lavorativa. Il focus quindi dev'essere sul valore condiviso dell'Organizzazione.

La collega Salvatori propone l'utilizzo di un'anagrafe del personale finalizzata a raccogliere le informazioni relative al background formativo del PTA, quali titoli di studio (diploma, laurea, dottorato). Tale anagrafe integrandosi con la banca della formazione, diventerebbe uno strumento in grado di fornire un quadro del profilo del personale, determinando a seguire una pianificazione delle attività formative mirata, una migliore valorizzazione del personale, attraverso l'individuazione di competenze da utilizzare e l'assegnazione di incarichi o attività coerenti con il background oltre a favorire una mobilità interna per competenze e in ultimo una riduzione di procedure interne (esempio PEA) senza dover caricare informazioni già presenti.

A tal proposito la collega Ceci informa che la banca dati di riferimento per questa procedura è PICA.

La collega Ottonelli concorda sulla proposta e aggiunge che la banca dati dovrebbe comprendere anche le soft skills della persona. Stefania Bettinelli è della stessa idea ma si chiede come possa essere utilizzata.

Carmen Martino invece pone l'attenzione sul benessere organizzativo e su quanto sia importante creare un ambiente di lavoro sereno e collaborativo. L'individualismo di molti, infatti, non giova al gruppo di lavoro. Interviene su questo tema Giuseppe Milano concordando pienamente con la collega Martino. Milano aggiunge che la peculiarità del lavoro di alcuni uffici rende però più difficoltosa la procedura di mobilità interna.

Il Presidente aggiunge una riflessione sulla contrapposizione tra l'analfabetismo della lettura e l'uso delle tecnologie, che portano a richieste sempre più veloci e meno pazienza per l'attesa. La collega Ceci pone una riflessione invece sulle indennità di responsabilità.

Dopo aver ascoltato gli interventi e le riflessioni il Direttore Generale chiede a tutti i membri cosa abbia portato, a parere della Consulta, a tutto questo malessere.

Risponde Carmen Martino, in merito alle indennità di responsabilità, a suo parere il malcontento nasce dal fatto che la premialità segue la persona e non il lavoro che effettivamente svolge e il suo ruolo. In alcuni casi, infatti, viene mantenuta anche in seguito a spostamenti o cambi di posizione organizzativa. Per quanto riguarda invece il tema "mobilità", il problema è legato anche alla mancanza del personale. La collega Ceci aggiunge che la tendenza è quella di attribuire potere al Dipartimento e a chi lo presiede, sostituendo quello che dovrebbe essere un ruolo puramente dirigenziale. La collega Ottonelli interviene con un riferimento al lifelong learning e alla chiarezza dei compiti e delle mansioni, spesso infatti tra gli uffici non è chiaro chi fa cosa e tante volte i confini delle competenze sono sottili.

Il Dott. Periti, dopo aver ascoltato tutti gli interventi, riflette con la Consulta. Per il Direttore Generale bisogna scegliere su quali temi intervenire e capire se si è nelle condizioni di farlo. Occorre anche lavorare sulla consapevolezza del cambiamento, in modo che possa essere maggiormente condiviso. Cambiare significa mettere in discussione i ruoli che esercitano responsabilità e quindi potere in Ateneo e accettare ciò che ne deriva. Quindi, in primis, bisogna agire sulla consapevolezza e sulla volontà dei singoli appartenenti all'Organizzazione per poter mettere in atto un cambiamento. Un esempio virtuoso in tal senso è l'Università di Padova.

Periti ritiene che sia da rifunzionalizzare il patto Docenti/Personale. "il valore pubblico è rappresentato dalla ricerca e dalla didattica". Periti auspica una stabilità del vertice affinché possa maturare una cultura organizzativa diffusa. Conclude affermando di aver percepito non solo problematicità ma anche possibili soluzioni.

Il Presidente ringrazia il Direttore per la disponibilità con l'invito ad intervenire in una prossima seduta della Consulta.

3-Varie ed eventuali

Non essendoci altri argomenti da affrontare, Il Presidente dà appuntamento alla prossima seduta, in data 26 marzo 2026, ore 10.30.

Il verbale è redatto il 27 febbraio 2026.

LA SEGRETARIA
F.to
(Alessandra Galasso)

IL PRESIDENTE
F.to
(Giuseppe Gatti)